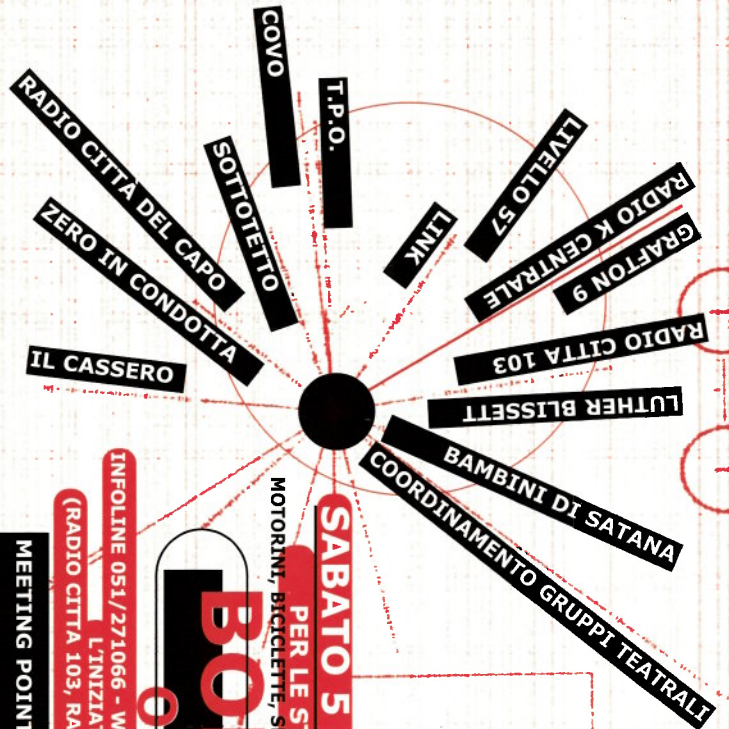


CATCH THE SPACE CACCIA ALLO SPAZIO



SABATO 5 DICEMBRE 1998

PER LE STRADE DI BOLOGNA DAL TRAMONTO ALL'ALBA
MOTORINI, BICCLETTE, SKATE BOARDS, PATTINI, PIEDI, MEZZI PUBBLICI, SOUND BLASTERS

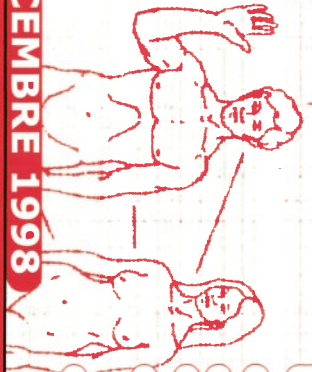
BOLOGNA 2001

ODISSEA NEGLI SPAZI

INFOLINE 051/271066 - WWW.ECN.ORG/LIVELLO 57 - MAIL BOX LIVELLO 57@ECN.ORG

L'INIZIATIVA SARÀ TRASMESSA IN DIRETTA RADIO
(RADIO CITTÀ 103, RADIO CITTÀ DEL CAPO E RADIO K CENTRALE 107,05 E TV)

MEETING POINT ORE 16 LIVELLO 57 SUB STALINGRADO, BOLOGNA



MUTOIDS DJS
DEFCOM 2
SOUND SYSTEM
LAURA GRABB
BANDA RONCATI
LINK DJ'S CREW
KITCHEN CREW
SOUND SYSTEM
L57 DJ'S
CHILL OUT ZONE

UNA PIATTAFORMA CITTADINA IN SETTE PUNTI

1

Censimento degli spazi di proprietà comunale, di altri Enti pubblici e di altri enti a controllo pubblico (Ipab, Aziende Municipalizzate, Banche, Assicurazioni) da adibire ad attività sociali e culturali per uso pubblico collettivo.

2

Censimento degli spazi di proprietà dell'Università da mettere a disposizione di associazioni e gruppi studenteschi.

3

Apertura, da parte dell'Amministrazione Comunale, di un bando pubblico rivolto a soggetti privati per avere a disposizione un elenco di contenitori, da acquisire attraverso permuta, da impiegarsi per usi sociali e culturali.

4

Vanno trovate soluzioni logistiche appropriate per quelle realtà autogestite della città che, pur avendo dimostrato ampia capacità d'intervento culturale e aggregazione sociale, sono soggette a sgomberi, trovando contenitori adeguati per il proseguimento delle loro attività. Valutazione nel caso dei trasferimenti sia di tempi realistici per la riorganizzazione dei Centri, sia di locazioni adatte allo svolgimento delle attività dei medesimi ed, in ogni caso, l'approvazione dei Centri stessi. Dretta partecipazione dei Centri alla progettazione degli spazi loro destinati o in cui potrebbe trovare sede l'Associazione (dai Centri Giovanili del Comune, alle aree dismesse o non utilizzate).

5

Possibilità per i Centri, gruppi e le associazioni non a scopo di lucro, di usufruire delle utenze pubbliche (acqua, luce e gas) o a titolo gratuito (come è già in vigore per i teatri cittadini convenzionati con il Comune: Arena del Sole, Testoni Ragazzi, Teatro di Leo, ecc.) o con aiuti del Comune (come nelle convenzioni per i Centri Sociali Anziani Autogestiti) o con forti riduzioni del canone (rispetto ai contratti privati e commerciali).

6

La stragrande maggioranza degli spazi pubblici in città (scuole, ospedali, sale pubbliche, ecc.) sono attualmente sprovvisti delle caratteristiche strutturali previste dalle normative CEE. Anche molti spazi autogestiti hanno lo stesso tipo di problema. In attesa degli interventi necessari, in mancanza di soluzioni alternative già disponibili, si propone di attuare deroghe temporanee alle norme di sicurezza riferite ai locali destinati al pubblico spettacolo (come normalmente viene attuato in altri casi di pubblica utilità) e all'erogazione di servizi aggiunti (bevande e simili).

7

Si chiede, da parte dell'Amministrazione Comunale, un'iniziativa presso il governo centrale in materia di defiscalizzazione delle attività d'autofinanziamento espresse dai Centri (con particolare riferimento alle tasse sullo spettacolo rastrellate per delega dalla SIAE, che deve comunque essere abrogata a seguito di direttiva comunitaria) e per la sospensione del pagamento IVA, analogamente a quanto attuato per le associazioni di base volontaristica. Si parla tanto di Europa, sarebbe sufficiente adeguarsi alle normative di altri paesi europei per le associazioni non profit o senza fine di lucro.